

**AVVISO DI PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI N. 1 POSTEGGIO LUNGO L'ALZAIA DEL NAVIGLIO DELLA MARTESANA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI E VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI AL DETTAGLIO**

Il Comune di Vimodrone con atto deliberativo di Consiglio Comunale n 47 del 24/06/2014 ha individuato e istituito un posteggio lungo l'alzaia del Naviglio della Martesa, nell'area denominata "parco martesana" fronte via Cazzaniga nello spiazzo prospiciente la fontanella di una superficie di circa mq 20, come identificato nelle foto aeree allegate, da assegnare in concessione per il commercio su area pubblica e specificatamente per la somministrazione di alimenti e bevande e per la vendita di prodotti alimentari al dettaglio mediante un autonegozio.

La concessione ha la durata di 9 anni ed in vigenza della stessa dovrà essere assicurato lo svolgimento dell'attività almeno tutti i sabati e domenica nel periodo estivo da giugno a settembre e ogni giorno, al termine dell'attività, prevista entro le ore 23,00, l'autonegozio dovrà essere rimosso dal posteggio, che dovrà essere quindi lasciato libero e in ordine.

Gli obblighi a carico del concessionario sono indicati dettagliatamente nell'atto di concessione cui si rinvia.

Per l'assegnazione della concessione con atto deliberativo di Giunta Comunale n 110 del 01/08/2014 e successiva determinazione registro generale n. 59 del 08/10/2014 si è attivata una procedura ad evidenza pubblica.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli operatori già in possesso di una valida autorizzazione all'esercizio del commercio su area pubblica per la somministrazione di alimenti e bevande e per la vendita al dettaglio di alimenti o che intendano iniziare l'esercizio di detta attività, dimostrando di essere in possesso dei requisiti di legge per ottenere

l'autorizzazione all'esercizio del commercio su area pubblica per la somministrazione di alimenti e bevande e per la vendita al dettaglio di alimenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione. In tale ultimo caso, l'operatore che avrà ottenuto il punteggio più alto, prima di ottenere l'assegnazione e la concessione del posto, dovrà richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'esercizio di commercio su area pubblica ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge Regione Lombardia n. 6/2010.

Gli operatori che intendono partecipare alla presente selezione devono essere in possesso dei requisiti sotto indicati, i quali possono essere autocertificati utilizzando il modello All. 1 redatto dal Comune e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto. L'assentibilità della concessione resta in ogni caso subordinata all'accertamento del reale possesso degli stessi. L'accertamento della mancanza dei requisiti prescritti comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dai benefici derivanti dalla partecipazione alla selezione e la decadenza della concessione eventualmente acquisita.

- a)** Essere persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative;
- b)** requisiti morali per il commercio alimentare di cui all' art. 71 D.lgs. n. 59/2010. Nel caso in cui il proponente sia una società, detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività e da tutti i soggetti individuati dal D.lgs. n. 159/2011; Nel caso in cui il proponente sia una impresa individuale, detti requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
- c)** requisiti professionali per il commercio alimentare di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010. Nel caso in cui il proponente sia un imprenditore individuale o una società, detti requisiti devono essere posseduti dal

titolare o dal rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

- d)** non essere in alcuno stato o causa che comporti l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- e)** la non sussistenza della cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- f)** di essere in regola con le norme fiscali previdenziali assistenziali e amministrative relative alla carta di esercizio prevista dalla legge regionale della Lombardia n. 6/2010 e atti regolamentari conseguenti

Per partecipare alla selezione occorre presentare un plico contenente la domanda di partecipazione conforme al modello All. 1 predisposto dal Comune e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto nonché un progetto consistente nella illustrazione della attività che si vuole proporre secondo le indicazioni contenute nel prosieguo del presente atto.

Nel caso in cui non vi siano domande concorrenti (ossia presentazione di una sola domanda), verrà analizzata la bontà del progetto presentato, il rispetto dei requisiti minimi previsti nella bozza di concessione nonché verrà verificato il possesso dei requisiti del proponente .

Nel caso di pluralità di domande concorrenti, verranno utilizzati i seguenti criteri e relativi punteggi per valutare i progetti allegati alle domande presentate:

- 1) qualità della attività di somministrazione di bevande e alimenti e vendita di prodotti alimentari proposta: punti 25**

L'assegnazione dei punti sopra indicati avverrà secondo la seguente valutazione:

1-a) maggior numero di prodotti somministrati e/o venduti all'interno della stessa categoria. punti 10;

1-b) maggior numero di categorie di prodotti somministrati e/o venduti punti 10;

1-c) presenza di almeno un prodotto artigianale punti 5;

**2) qualità del mezzo mobile utilizzato e del servizio offerto: punti 60**

L'assegnazione dei punti sopra indicati avverrà secondo la seguente valutazione:

2-a) utilizzo di un autonegozio elettrico: punti 15

2-b) utilizzo di un generatore collegato alla batteria di servizio con inverter (meno inquinante): punti 15

2-c) impegno dell'operatore a mantenere il gazebo situato lungo l'alzaia fronte via Cazzaniga ( a tiolo esemplificativo e non esaustivo sostituzione listelli assenti/rotti, verniciatura ect):punti 15

2-e) impegno dell'operatore a mantenere almeno n. 5 panchine situate lungo l'alzaia nelle vicinanze del Gazebo fronte via Cazzaniga ( a tiolo esemplificativo e non esaustivo sostituzione listelli assenti/rotti, verniciatura ect): punti 15

3) proposizione e qualità di servizi innovativi e ulteriori a favore dei fruitori dell'Alsazia del Naviglio: punti 15

L'assegnazione dei punti sopra indicati avverrà valutando gli ulteriori servizi che l'operatore propone di fornire ai fruitori dell'alzaia del naviglio in termini di eventuali attività ricreative e culturali, valutando altresì la consistenza del/i servizio/i reso/i in forma gratuita;

Qualora a seguito della valutazione vi fosse una parità di punteggio, si preferirà l'operatore che abbia una anzianità di impresa riferita al

commercio su aree pubbliche maggiore, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese.

## MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEL PROGETTO

Per poter partecipare alla procedura dovrà essere fatto pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune con i termini e modalità indicati nei paragrafi seguenti, un plico contenente al proprio interno la domanda di partecipazione conforme al modello all. 1 predisposto dal Comune e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto e il progetto secondo quanto sotto riportato:

### - A. Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, in bollo, conforme al modello "All.1" predisposto dal Comune e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, in lingua italiana, resa anche ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente, con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, contenete tutte le dichiarazioni indicate nel predetto allegato 1.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un procuratore speciale dovrà essere allegata, a pena di esclusione, apposita procura.

Per quanto concerne l'autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D.lgs. n. 59/2010 dei soggetti ulteriori rispetto al legale rappresentante, occorre utilizzare il modello "All. 1 bis" predisposto dal Comune e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto in lingua italiana, sottoscritta dal dichiarante, con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, contenete tutte le dichiarazioni indicate nel predetto allegato 1 bis.

## Avvertenze

A proposito delle condanne eventualmente subite, per esigenze di celerità, buon andamento ed imparzialità della procedura, si puntualizza e si ribadisce che dovranno essere dichiarate tutte le sentenze e/o i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura penale, eventualmente subite dai soggetti elencati nella normativa (quindi non solo le condanne che a giudizio del dichiarante non ricadano nella previsione normativa perché tale valutazione non spetta al dichiarante ma esclusivamente al Comune ) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'articolo 175 del Codice Penale, al fine di consentire al Comune l'esercizio del prudente apprezzamento in ordine all'attinenza delle condanne con quanto previsto dalla normativa. Si fa presente inoltre che:

- nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono tutte le condanne subite (art. 589 c.p.p. e art. 24 D.P.R. 14.11.2002 n. 313) e, in particolare, non compaiono tra gli altri le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione ai sensi dell'articolo 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell'ammenda, che invece, come sopra chiarito, è obbligatorio dichiarare; conseguentemente, la produzione in sede di gara del certificato del casellario giudiziale, stante la sopra esposta intrinseca incompletezza, non potrà surrogare l'obbligo di rendere la suddetta dichiarazione sostitutiva che, pertanto, dovrà essere sempre prodotta;

nei casi di incertezza sui precedenti penali, si consiglia, pertanto, di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale, una semplice visura (art. 33 D.P.R. 14.11.2002 n. 313) con la quale anche il

soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali;

- non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 c.p. o l'estinzione del reato, sempre che l'estinzione sia stata dichiarata con provvedimento della competente autorità giudiziaria. Si avverte pertanto che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta una formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione (art. 676 c.p.p.);

- non è necessario dichiarare i reati depenalizzati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda , considerato che "il prudente apprezzamento" sugli stessi non potrebbe che condurre ad un giudizio di non riconducibilità dei reati commessi nel ambito della normativa, trattandosi di violazioni che il legislatore ha rinunciato a criminalizzare;

- al fine dell'applicazione delle conseguenze sfavorevoli per ipotesi di falsa dichiarazione, il Comune si limiterà ad effettuare il semplice riscontro oggettivo tra quanto dichiarato (o non dichiarato) dal dichiarante e le risultanze dei controlli eseguiti, senza effettuare alcuna valutazione sulla buona fede o meno del dichiarante.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni:

- il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

- il fatto sarà segnalato all'Autorità di vigilanza per i provvedimenti di competenza;

- il Comune procederà ad applicare le misure sanzionatorie previste dalla vigente normativa.

## - B. PROGETTO

Predisposizione di un progetto che deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del proponente o da un suo procuratore ed in tal caso va allegata apposita procura. Nel progetto dovranno essere indicati tutti gli elementi atti a consentire al Comune la ponderazione degli elementi di valutazione previsti nel presente documento. Il suddetto progetto che dovrà essere in lingua italiana : (i) dovrà essere presentato con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine; (ii) dovrà essere contenuto entro le 40 pagine.

Il plico contenente la domanda di partecipazione e il progetto dovranno pervenire unicamente all'Ufficio protocollo del Comune inderogabilmente entro e non oltre il giorno 06/11/2014 alle ore 12,00 pena l'irricevibilità del plico e comunque la non ammissione alla procedura.

Oltre tale termine non sarà ammesso alcun altro plico anche se sostitutiva o integrativa di proposta precedente.

I plichi dovranno pervenire necessariamente ed a pena di esclusione, unicamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Vimodrone Via C. Battisti, 56 – 20090 Vimodrone sito al piano terra della sede comunale. L'ufficio protocollo osserva i seguenti orari:

- dalle ore 09.00 alle ore 12.00 nei giorni di lunedì-martedì - giovedì e venerdì;
- dalle ore 15.30 alle ore 18.00 solo nel giorno di mercoledì (apertura solo pomeridiana) fino al termine perentorio predetto;

L'invio dei plichi ed il recapito tempestivo di questi rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il termine previsto perentorio di



scadenza all'indirizzo e ufficio di destinazione sopra indicato. I plichi dovranno essere idoneamente sigillati al fine di garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

I plichi dovranno essere controfirmati a scavalco su tutti i lembi di chiusura dal legale rappresentante o dal procuratore speciale all'uopo incaricato dal proponente.

I plichi dovranno recare esternamente gli estremi del mittente (denominazione, ragione sociale del proponente, CODICE FISCALE e la seguente dicitura: "NON APRIRE – CONTIENE DOCUMENTI PER PARTECIPAZIONE PROCEDURA CONCESSIONE POSTEGGIO SUL NAVIGLIO". Al fine di consentire al Comune l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio tramite corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati la dicitura "NON APRIRE – CONTIENE DOCUMENTI PER PARTECIPAZIONE PROCEDURA CONCESSIONE POSTEGGIO SUL NAVIGLIO nonché gli estremi del mittente dovranno esser presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico.

### Avvertenze

- Al fine di accertare il termine farà fede unicamente la data di ricezione e l'ora apposta sul plico dall'Ufficio Protocollo. Soltanto in caso di recapito presso l'Ufficio Protocollo verrà rilasciata copia del plico con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.

- Non saranno in alcun caso presi in considerazioni i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e conseguentemente il soggetto non sarà ammesso alla procedura. Non è

ammessa la presentazione dell'istanza e della restante documentazione nonché del progetto per via elettronica;

La documentazione pervenuta sarà conservata dagli Uffici comunali preposti alla sua ricezione, in modo da salvaguardare l'integrità dei dati e la riservatezza della documentazione, fino alla scadenza del termine di ricezione dei plichi. Successivamente, i plichi saranno trasmessi al Settore Contratti e Affari Legali per lo svolgimento della gara.

## **ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA - GRADUATORIA**

La procedura sarà espletata presso l'Ufficio del Suap – Commercio (situato nei locali dell'ex esattoria in via Battisti) ovvero presso altra disponibile, della sede comunale Via C. Battisti, 56 – 20090 Vimodrone (MI). La procedura sarà dichiarata aperta da una apposita Commissione, la quale il giorno 07/11/2014 alle ore 9.30 procederà in seduta pubblica:

- alla verifica preliminare dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti e della rispondenza alle prescrizioni degli atti della procedura ed alla dichiarazione di irricevibilità dei plichi pervenuti tardivamente ed alla dichiarazione di non ammissibilità alla procedura di questi ultimi;
- all'apertura dei plichi che abbiano superato il preliminare esame di cui al punto 1. ed alla verifica della domanda di partecipazione. In caso di irregolarità formali, non compromettenti la “ par condicio “ fra i proponenti e nell'interesse del Comune di Vimodrone, il proponente verrà invitato, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine alle dichiarazioni presentate. Qualora in detta fase vi fosse la necessità di trattare dati sensibili” e “giudiziari” ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003, la Commissione si riserva di procedere per tale trattamento in seduta riservata;

- terminata la fase di verifica della domanda di partecipazione si procede alla valutazione dei progetti. La valutazione dei progetti avverrà in seduta riservata e alla redazione della graduatoria.

Il proponente deve autorizzare il Comune a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della legge n. 241/90. Si precisa che qualora un proponente intenda opporsi alle richieste degli altri proponenti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla procedura, di segreti tecnici e/o commerciali, egli deve annullare barrandola l'autorizzazione all'accesso contenuta nella domanda di partecipazione di cui al modello all. 1 e presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione divieto accesso" con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite costituiscono segreti tecnici o commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il proponente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.Lgs. n. 30 del 10/02/2005 (codice della proprietà industriale); in mancanza, il Comune consentirà l'accesso senza possibilità di successiva opposizione da parte dei contro interessati. Saranno sottratti all'accesso tutti i dati giudiziari rinvenuti nella documentazione presentata dal proponente nonché le informazioni annotate sul casellario istituito presso l'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

In caso di necessità di modifica delle date di seduta già stabilite nel presente atto o qualsiasi altra informazione necessaria ai fini dell'espletamento della procedura, verrà data comunicazione mediante

pubblicazione sul sito del Comune: [www.comune.vimodrone.milano.it](http://www.comune.vimodrone.milano.it). e, a mezzo fax, a tutti i proponenti che avranno presentato il proprio plico nel termine ultimo stabilito nel presente atto.

La Commissione, in caso di irregolarità formali che non ledono la "par condicio" fra i concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione, potrà invitare il concorrente, a mezzo di opportuna indicazione scritta trasmessa via fax al numero indicato nella dichiarazione mod. all. 1, a completare e/o fornire tramite fax i chiarimenti opportuni in ordine ai documenti presentati. I soggetti concorrenti dovranno far pervenire tali informazioni e/o chiarimenti entro il termine perentorio comunicato, pena l'esclusione dalla gara stessa. Tali chiarimenti potranno essere richiesti in tempo reale assegnando anche poche ore di disponibilità per la formulazione del chiarimento e/o integrazione da parte del concorrente.

Nei confronti del soggetto che risulterà ottenere il punteggio più alto si procederà a verificare i requisiti autocertificati e qualora il possesso di questi non risulti confermato, si procederà all'esclusione dalla procedura e si procederà allo scorrimento nella graduatoria, operando analogamente nei confronti del nuovo soggetto e così via. Inoltre nel caso in cui il soggetto che risulterà ottenere il punteggio più alto non sia già titolare di una valida autorizzazione all'esercizio di commercio su area pubblica ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge Regione Lombardia n. 6/2010, prima di effettuare l'assegnazione e la concessione del posto, dovrà richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'esercizio di commercio su area pubblica ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge Regione Lombardia n. 6/2010

Qualora invece tutte le verifiche sopra esposte dessero esito positivo ed in presenza di una valida autorizzazione all'esercizio di commercio su area pubblica ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge Regione Lombardia n. 6/2010, si procederà ad adottare il provvedimento di assegnazione.

L'assegnazione è subordinata all'approvazione degli atti della procedura da parte del Settore Contratti e Affari legali – Ufficio Suap -Commercio. Tale provvedimento di assegnazione costituirà solamente l'atto con il quale si individua il miglior progetto.

Il vincolo giuridico consegue esclusivamente dalla stipula dell'atto di concessione che avverrà in forma di scrittura privata in modalità elettronica con oneri a totale carico dell'assegnatario.

Dopo l'assegnazione l'affidatario sarà invitato a stipulare il contratto di concessione ed in tal caso il soggetto assegnatario è tenuto al pagamento di tutte le spese, e tasse inerenti e conseguenti dovute secondo le leggi in vigore, nonché sarà cura dell'assegnatari definitivo produrre la cauzione definitiva avente le caratteristiche descritte nello schema di atto di concessione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

### TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il Comune di Vimodrone fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali forniti dal proponente:

- I dati inseriti nel plico vengono acquisiti dal Comune per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura nonché per l'assegnazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati forniti dal proponente assegnatario vengono acquisiti dal Comune ai fini della stipula dell'atto di concessione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione della concessione stessa.

- Tutti i dati acquisiti dal Comune potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Comune potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere proponente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'assegnazione.

Di norma i dati forniti dai proponenti e dall'assegnatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari" ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003. Qualora vi fosse la necessità di trattare questi dati ciò avverrà in seduta riservata.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento della presente procedura di gara ed ai fini della stipula e dell'esecuzione del l'atto di assegnazione e concessione di che trattasi.

I soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono: 1° il personale implicato nel procedimento; 2° gli eventuali partecipanti alla procedura di gara; 3° ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241; 4° altri soggetti della Pubblica Amministrazione.

I dati conferiti dai concorrenti, nonché il nominativo del proponente assegnatario e altre informazioni sul progetto assegnatario potranno essere diffusi tramite il sito internet del Comune.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Titolare del trattamento è il Comune di Vimodrone Via C. Battisti, 56 – 20090 Vimodrone

Il responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Chiara Gregorini Responsabile del Settore Contratti e Affari legali – Ufficio Suap-Commercio.

Consenso del concorrente interessato

Acquisite ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 le sopra riportate informazioni con la presentazione del progetto e/o la sottoscrizione dell'atto di concessione, il proponente acconsente espressamente il trattamento dei dati personali come sopra definito.

### ALTRE INFORMAZIONI

L'Amministrazione si riserva, con decisione motivata, di revocare, sospendere o non assegnare il posteggio oggetto della presente procedura, così come di prorogare la data per la presentazione dei plichi dandone pubblicazione sul sito internet del Comune ed all'Albo pretorio informatico del Comune, senza che gli interessati possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

Se l'assegnatario ha sede legale in Italia, l'Amministrazione provvederà ad acquisire d'ufficio la documentazione comprovante i requisiti. Il soggetto proponente, avente sede legale in uno stato membro della U.E. sarà invitato a comprovare i requisiti con le modalità prescritte dalla legislazione vigente nella U.E.

Le autocertificazioni, le certificazioni, l'offerta ed in generale tutti i documenti che verranno presentati devono essere in lingua italiana.

Avverso il presente avviso è proponibile ricorso davanti al TAR della Lombardia entro 30 giorni.

ALLEGATI:

Modello “All.1”: Domanda di partecipazione e dichiarazione resa anche ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

Modello “All.1 bis”: Dichiarazione per gli altri soggetti;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI E AFFARI LEGALI –

- Unità operativa Suap Commercio  
Dott.ssa Chiara Gregorini